

**fino al 21.IV.2012**

**Valerio Adami**

**Milano, Galleria Tega**

*Un uomo che suona il violino. Una nuvola bianca sospesa in un cielo porpureo. Colori acidi e piatti racchiusi da rigidi contorni neri per raccontare un passato che è ancora presente -*

Se vi state chiedendo dove avete già visto quella strana nave che, senza vele, solca un mare così denso e rosso da sembrare terra più che acqua, la risposta è semplice: sulla copertina dell'insero domenicale del Corriere, "La Lettura". Si tratta di una delle dieci grandi tele (accompagnate da quattro splendidi disegni) recentemente realizzate da **Valerio Adami** (Brescia, 1935) che è possibile vedere nei nuovi spazi della Galleria Tega. L'inconfondibile tratto pop, ironico e fantastico, che da sempre caratterizza le sue opere non sembra certo essersi affievolito con il passare del tempo. Formatosi sugli insegnamenti di Carena, Kokoschka e Funi, dal 1958 inizia una vita di viaggi: Londra, New York, Cuba, Caracas, India, Israele, Tokyo e molte altre città divengono, a turno, la sua casa. Convinto che «l'importante non è elaborare nuove possibilità della visione, ma chiarire, organizzare in una narrazione la realtà in cui viviamo», da sempre Adami sa stregare l'osservatore e risucchiarlo all'interno delle sue storie. Forse perché, alla fine, i soggetti da lui dipinti sembrano in un certo senso famigliari, già visti, già vissuti. Come quei cipressi, mossi da chissà quale vento lontano. O le candide cime innestate della Maloja, sorvolate da un aereo che sembra puntare proprio verso di noi.

O quel signore sul punto di suonare il violino e ammaliare il pubblico con la sua melodia. Forse il ricordo di qualche caro parente ormai perso? Ogni orpello decorativo scompare, ogni elemento non necessario viene bandito: «la pittura richiede una sintesi di immagini» sostiene Adami. Pochi colori e pochi personaggi ci guidano in una narrazione chiara e immediata. Figure sospese nel tempo. Avvenimenti recuperati da un glorioso passato e riletti in un dubbioso presente. Così le due figure di Enea e Anchise, protagonisti dell'opera La terra promessa, divengono simbolo di tutti coloro «ai quali la fuga dalla terra del dolore appare come la promessa di approdo a una terra felice» come afferma l'artista.

E se vi state domandando perché le opere esposte non sono accompagnate dai rispettivi titoli, due sono i possibili motivi: invogliarvi a comprare il catalogo della mostra (curato da Maurizio

Ferraris e Vincenzo Trione) grazie al quale poter ripercorre l'intera produzione di Adami (dagli esordi a oggi) o far sì che ciascuno possa trovare il proprio ricordo di un tempo lontano, senza essere forviato da un incipit imposto da altri.

**miriam sironi**

mostra visitata il 24 marzo 2012

dal 28 febbraio al 21 aprile

Adami - Figure nel tempo

a cura di Maurizio Ferraris e Vincenzo Trione

Galleria Tega

Via Senato 20 ( 20121) Milano

Orario: da lunedì a sabato ore 10-13/15-19

Catalogo a cura di Maurizio Ferraris e Vincenzo

Trione - Silvana Editore

Info: Tel. +39 02 76006473 - info@galleriatega.it

it- www.galleriatega.it